

Traditori di tutti
Giorgio Scerbanenco

Come sai Scerbanenco è ritenuto il padre del giallo italiano.

Per questa curiosità ho voluto leggerlo.

Metà anni 60, Milano.

Duca Lamberti, il personaggio principale di Scerbanenco, è un medico cancellato dall'Ordine per aver compiuto eutanasia su una vecchietta molto malata e per questo ha fatto due anni di galera.

Per una serie di vicissitudini si trova coinvolto in un traffico di droga e contrabbando di armi.

Collabora così con la polizia fino alla soluzione dei delitti.

A leggerlo oggi, a mio parere, Scerbanenco appare un po' ingenuo.

I suoi personaggi, cattivi o buoni che siano, sono disegnati con nettezza precisa.

Con i buoni, i poveracci, spunta l'inevitabile binomio paternalistica.

In questo Scerbanenco è figlio del suo tempo.

Non mi piace lo stile, per il quale fu criticato anche allora.

Troppo semplicistico al limite dello sgrammaticato.